AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIVAQ: PIANO STRATEGICO 2026-2031, “ATENEO SEMPRE PIÙ APERTO AL MONDO CON SOLIDI LEGAMI TERRITORIO”

13 Luglio 2026



L’AQUILA – Un’istituzione “con i piedi al borgo e la testa al mondo”: così, citando una frase dell’etnoantropologo Alberto Mario Cirese, si definisce, nel nuovo Piano strategico 2026-2031, l’Università dell’Aquila, “una realtà capace di misurarsi nei circuiti globali mantenendo una dimensione accogliente e a misura d’uomo”.

La presentazione ufficiale del piano si è tenuta oggi pomeriggio, nell’Aula magna “Vincenzo Rivera” del Centro congressi “Luigi Zordan”.

Presenti, all’evento, il rettore Fabio Graziosi; il direttore generale Pietro Di Benedetto; la prorettrice vicaria con delega alla Sanità, professoressa Maria Grazia Cifone; e gli altri i prorettori delegati, i professori Alessandro Vaccarelli (Disabilità); Giulio Antonini (Ricerca); Pierluigi Beomonte Zobel (Terza Missione e Sviluppo sostenibile); Stefano Brusaporci (Edilizia); Fabrizio Rossi (Didattica); Bruno Rubino (Affari internazionali).

Approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Piano strategico è il principale documento di programmazione di un ateneo: definisce gli obiettivi di sviluppo a medio e lungo termine e delinea le azioni prioritarie per potenziare le missioni di Didattica, Ricerca e Terza missione.

I dati – si legge in una nota a margine dell’evento – “confermano il successo di questa strategia: la quota di studentesse e studenti internazionali è raddoppiata in cinque anni, raggiungendo il 5,2% nell’anno accademico 2025/2026. Tale attrattività è sostenuta dall’adesione all’Alleanza europea EULiST e da un’offerta formativa d’eccellenza, con 11 lauree magistrali erogate interamente in lingua inglese”.

“Il posizionamento di UnivAQ è attestato dai ranking mondiali: l’Ateneo rientra nel top 4,3% globale secondo il CWUR e brilla nel THE World University Rankings per le aree di Ingegneria e Scienze Mediche. Resta fondamentale la sinergia con il GSSI e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (INFN), che rende l’ecosistema aquilano un polo d’eccellenza per la ricerca di base”.

“Il Piano – viene aggiunto – guarda al territorio attraverso progetti innovativi, il rafforzamento del legame tra studenti e imprese e la formazione continua. Sul fronte infrastrutturale, è prioritario il recupero edilizio post-sisma, con l’obiettivo di

restituire alla disponibilità dell'Ateneo Palazzo Carli, l'ex Ospedale San Salvatore e il polo di Roio. In ambito salute, si punta infine sull'istituzione del Centro Studi di Medicina di Genere e sul programma di Odontoiatria Sociale".

"A livello strategico – afferma il rettore Fabio Graziosi – vogliamo razionalizzare l'offerta didattica facendo in modo che sia sempre più all'altezza delle aspettative di studentesse e studenti, che sia aggiornata, adeguata, moderna, e che non lasci inevasa la necessità di relazione. Una didattica che rimanga saldamente in presenza ma che non rinunci a sfruttare tutte le tecnologie oggi necessarie per stare al passo con le necessità di apprendimento delle nuove generazioni. I temi della coltivazione delle relazioni e del contrasto all'isolamento sociale sono fondamentali per la società odierna e per il mondo che verrà e crediamo che debbano essere due principi guida anche delle università".

"Sul fronte della ricerca – prosegue Graziosi – l'obiettivo, per il prossimo quinquennio, è certamente quello di continuare a sviluppare le eccellenze che sono presenti nel nostro ateneo ma di lavorare molto anche sulla multidisciplinarietà e sull'integrazione dei domini. E' questo l'approccio che oggi fa la differenza per governare l'innovazione. La ricerca deve essere motore per l'innovazione e per l'attrazione di sistemi produttivi sempre più qualificati. Con questo Piano, vogliamo che UnivAQ diventi un ateneo sempre più aperto e in grado di interagire con l'esterno, a tutti livelli; un ateneo capace di attrarre studenti internazionali ma di lasciare una traccia importante nel territorio in cui opera, divenendo un pezzo importante del progetto di sviluppo di quest'ultimo, dal punto di vista sia economico che sociale. Dovremo essere pronti ad applicare un modello di sviluppo dinamico, che concretamente vuol dire avere degli indirizzi strategici da adeguare ai contesti specifici che ci troveremo di fronte".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli